Supplemento al N. 17 della Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia (17 Gennaio 1872).

Citazione per pubblici proclami.

Al signor cavaliere presidente del tribunale civile di Sala Consilina.

Addì 14 dicembre 1871.

Si comunichi al Pubblico Ministero per le sue conclusioni per quindi farsene rapporto dal signor giudice Natale - Il Presidente: firmato Motta.

L'Amministrazione Generale di bonificamento incardinata al Ministero dei pubblici lavori, ed al contenzioso finanziario, rappresentata dal signor prefetto di questa provincia Giuseppe Belli, domiciliato col suo ufficio in Salerno, ed elettivamente in quello del procuratore esercente, che espone:

L'Amministrazione suindicata per le antiche leggi, e pel decreto del 11 dicembre 1855 n° 2143, e successive disposizioni governative trovasi nel pieno diritto di riscuotere una tassa territoriale di questo Vallo per i beni soggetti a bonificamento.

Che circa 8000 contribuenti degli 11 comuni del Vallo sottoposti a tale corrisponsione, che sono i comuni di Sala Consilina, Atena, Polla, S. Arsenio, S. Pietro, S. Rufo, Teggiano, Sassano, Buonabitacolo, Padula, e Montesano, la debbono per gli anni 1860 al 1866 nella cifra complessiva di circa lire centoduemila, e si trovano i debitori ascritti nei ruoli esecutivi.

Questi con l'elasso di un biennio han perduta la forza esecutiva, perchè è parificata la detta corrisponsione a quella del tributo diretto verso lo Stato, e quindi compete l'azione ordinaria a norma dell'articolo 71 Procedura civile.

E riuscendo difficile e di grave dispendio la citazione nei modi ordinari ai singoli debitori, tanto per varietà di domicilio, che per la quantità dei reddenti, prega il tribunale a concedergli l'autorizzazione di poterli citare mediante pubblici proclami a norma dell'articolo 146 procedura civile e farà giustizia.

Sala Consilina 14 dicembre 1871.

Vincenzo Natelli, procuratore.

Il Pubblico Ministero:

Letto il presente ricorso;

Osservato che tornerebbe non poco difficile la citazione nei modi ordinari a tutti i debitori della tassa territoriale verso l'Amministrazione di bonificamento, si per il loro numero, si per i luoghi diversi nei quali hanno il loro domicilio;

Visto l'articolo 146 del Codice di procedura civile,

Chiede che il tribunale autorizzi l'Amministrazione di bonificamento a procedere alla citazione per pubblici proclami di tutti i contribuenti della tassa territoriale da eseguirsi con la inserzione della medesima nel giornale ufficiale del regno e in quello degli annunzi giudiziari della provincia con la notificazione nella forma ordinaria a taluni dei contribuenti da designarsi in ciascuno dei comuni indicati, e con un avviso a tutti i debitori in genere da affiggersi alle porte delle case dei comuni medesimi.

Sala li 19 dicembre 1871. — Nappi.

A 20 dicembre. — Unif. - Cav. Motta, Natale e Conte.

Vittorio Emanuele Secondo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Il tribunale civile di Sala Consilina:

Veduto il soprascritto ricorso con gli atti prodotti;

Veduta la requisitoria del Pubblico Ministero, attesochè molte essendo le persone che devono citarsi, che riesce sommamente difficile la citazione nei modi ordinari, epperò può autorizzarsi la chiesta citazione per proclami pubblici, ai sensi dell'articolo 146 Codice procedura civile;

Letti gli articoli 146, 228 e seguenti Codice procedura civile e 188 regolamento generale giudiziario;

Sulla relazione del giudice S. Natale all'uopo delegato;

In conformità della requisitoria del Pubblico Ministero,

Autorizza la citazione per pubblici proclami nella causa di cui si tratta per la udienza del diciotto marzo dell'entrante anno 1872 mediante inserzione della stessa nel giornale degli annunzii giudiziarii della provincia, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, notificandosi nella forma ordinaria agli attuali possessori signor Andrea Bigotti, Francescantonio Bove, e Giovan Vincenzo Pomarici domiciliati a Sala Consilina, Antonio e Raffaele Bellomo domiciliati in Atena, Pasquale Sacerdote, e Nicola Gilliberti domiciliati a Polla, Giuseppe ed Antonio Costa domiciliati in Sant'Arsenio, Paolo Spinelli, e Pasquale Miele domiciliati in S. Pietro al Tanagro, Giovanni, Filomeno, e Vincenzo Pellegrino domiciliati in S. Rufo, Francesco de Honestis ed Antonio Carrano domiciliati in Teggiano, Arcangelo, e Diego Ferri domiciliati in Sassano, Francesco Gerbasio, e Giuseppe Alaugieri domiciliati in Montesano, Vincenzo Tepedino, e Giuseppe Padula, e barone Giuseppe Picinni Leopardi, e Nicola Netti domiciliati in Buonabitacolo, affiggendosi alle porte delle case municipali di ciascun dei suddetti comuni in semplici avvisi a tutti i debitori in genere.

Deliberato nella Camera di consiglio dai signori cav. Motta Achille presidente, Natale Gennaro giudice, e Conte Giuseppe aggiunto giudiziario, oggi li venti dicembre mille ottocento settantuno.

Il presidente
Achille Motta.

G. Vetere, canc.

Specifica in totale lire 7.

G. Vetere, canc.

Ad istanza dell'Amministrazione Generale di Bonificamento, rappresentata in questa provincia dall'attuale prefetto signor Giuseppe Bello, domiciliato col suo ufficio in Salerno, non che ad istanza del medesimo nella espressata sua qualità, il quale pel presente giudizio elige il suo domicilio in Sala Consilina nell'ufficio dell'avvocato finanziario signor Vincenzo Natelli, previa autorizzazione riportata dal tribunale civile di Sala Consilina con deliberazione del 20 andante mese, registrata con marca annullata di sopra trascritta,

Io Annibale Guariglia, usciere presso il tribunale civile di Sala Consilina, ove domicilio,

Ho dichiarato per pubblici proclami tanto agli individui compresi nel seguente elenco, che a tutti gli altri possibili possessori di terreno soggetto a tassa o corrisponsione pel bonificamento di questo Vallo, siano originari intestatari, descritti in speciale catasto compilato nell'interesse dell'Amministrazione istante sulle basi dell'altro provvisorio dello Stato e dei comuni, dai quali sono stati annualmente redatti i ruoli esecutivi; siano ai possessori attuali a qualunque siasi titolo, e che fossero tenuti alla corrisponsione di che in seguito si terrà parola, quanto appresso.

Per effetto del decreto organico dell'11 dicembre 1855, delle precedenti e successive disposizioni nei svariati rescritti e regolamenti, l'Amministrazione istante trovasi nel pieno ed incontestabile dritto di riscuotere una tassa o corrisponsione annuale in ragione di moggiativo sui terreni in questo Vallo sottoposti alle opere della bonifica compresi in detto speciale catasto, che in quello dello Stato, sicchè per ogni anno sulla base dei medesimi sonosi compilati i ruoli, e renduti questi esecutivi, le somme ivi annotate sono state riscosse con gli stessi mezzi coercitivi del tributo diretto verso lo Stato, e ciò dagli esattori fino al 1860, mentre dal 1867 tale cespite passò ai ricevitori demaniali.

Nell'intervallo dal 1860 al 1866 i debitori si resero morosi presso gli esattori, nel mentre la istante Amministrazione pel novello alveo succursale e per le altre grandiose opere di bonificamento ha assunto degl'impegni, e taluni danneggiati han finanche spinto dei giudizi contro la istante.

È non men vero che per le nuove leggi gli anzidetti ruoli hanno perduto la forza esecutiva, ed il previlegio sancito dagli articoli 1957 e 1962 Codice civile, non di meno però son rimasti titoli valevoli a giustificare la ragion di credito coll'azione esperibile in conformità degli articoli 71 ed 81 procedura civile.

Al seguito di tali dichiarazioni ho parimenti citato per pubblici proclami tutti gli individui debitori della istante, quali possessori che intestatari di beni soggetti a tassa di bonifica come sopra, e specialmente quali indicati nell'elenco con le corrisponsioni o tasse rispettivamente dovute e conservate per sette anni, cioè dal 1860 al 1866, nonchè gli altri individui sottoindicati, dal tribunale designati con detta deliberazione nelle forme ordinarie dalla stessa prescritte, a comparir tutti davanti al lodato tribunale civile di Sala Consilina all'udienza che dallo stesso sarà tenuta nel solito locale il mattino del diciotto marzo entrante anno 1872, ad oggetto di sentirsi condannare con sentenza munita di clausola provvisionale non ostante appello a pagare in favore della istante Amministrazione le somme rispettivamente dovute, e quelle designate nel sottoscritto elenco, ammontare di sette annate di tassa o corrisponsione gravitante sui beni da essi posseduti e descritti nei numeri rispettivi del ruolo esecutivo del catasto della bonifica e dell'altro provvisorio dei comuni, cioè dal 1860 al 1866.

Condannarsi dei pari agl'interessi legali da oggi in poi, ed alle spese tutte del giudizio col compenso all'avvocato in causa, e ciò per capi, ed in proporzione del rispettivo debito.

ELENCO

dei debitori ascritti nel ruolo esecutivo, e degli attuali possessori citati a comparire come sopra.

Articoli: 1° Ruolo esecutivo; 2° Cat. bonif.; 3° Catasto. — Cognome, nome e paternità degl'intestatari e debitori attuali. — Debito 1860 al 1866.

Debitori del comune di San Rufo ove son siti i beni soggetti a tassa.

11 11 92 Cafaro Giuseppantonio e per esso suo figlio Nicolantonio lire 14 70 - 35 35 181 Coiro Francesco pel fu Arsenio lire 26 95 - 37 37 192 Comune di San Rufo, sindaco signor Nicola Mattina L. 31 29 - 39 39 204 Curto Giuseppe pel fu Cono Lelio lire 2 45 - 41 41 216 Curto Giuseppe fu Cono lire 1 89 - 50 50 260 De Filippo Vinc. pel fu Tommaso lire 3 15 - 60 60 359 Laviano Paolo barone di Salvia lire 14 70 - 66 66 408 Mangieri Giuseppe fu Urbano lire 14 70 - 72 72 444 Marmo Daniele pel fu Daniele Marmo lire 7 35 - 74 74 458 Marmo Pinto Gennaro fu Domenico lire 1 89 - 77 77 468 Marmo Giuseppe fu Emanuele lire 5 53 - 78 78 470 Marmo Giuseppe fu Felice, Janeolillo lire 2 45 - 80 80 478 Marmo Giovanni fu Filippo L. 3 92 - 85 85 523 Marmo Giuseppe Caifano lire 4 90 - 88 88 532 Marmo D. Daniele L. 3 78 - 90 90 537 Marmo Giuseppe, Janeolillo lire 1 20 - 106 106 615 Marmo Francesco fu Silvestro lire 1 89 - 108 108 629 Mega Giuseppe pel fu Pasquale lire 10 08 - 111 111 654 Marmo Giuseppe e Naso Nicoletta coniugi lire 4 90 - 117 117 680 Pagano Paolo fu Stefano lire 26 95 - 130 130 740 Petrunio Maria e Rosa Rosario coniugi lire 2 45 - 137 137 773 Rosa Andrea fu Rufo lire 4 90 - 142 142 790 Salvinolo Giustino e per esso Rosa Naso vedova lire 28 49 - 144 144 799 Setaro Maria per Salvinolo Michele lire 23 59 - 150 150 815 Setaro Vinc. e Cono fu Bartolomeo lire 3 71 - 179 179 938 Spinelli D. Francesco lire 142 73 - 219 219 1145 Somma Giuseppe Andrea lire 6 16 - 243 243 1277 Greco Gennaro lire 30 45 - 248 248 1290 Angione Rosario fu Francesco lire 25 76 - 290 290 1431 Caggiano Giovanni fu Luigi lire 11 27 - 292 292 1458 Tierno Francesco tutore di Caggiano Pasquale lire 11 27.

Debitori del comune di San Pietro al Tanagro, ove sono i beni soggetti a tassa.

2 2 6 Adamo Domenico fu Giuseppe lire 0 49 - 3 3 7 Adamo Francesco fu Feliciano lire 3 04 - 4 4 19 Alessio Gerardo fu Nicola *alias* Miniato di San Pietro al Tanagro lire 8 82 - 5 5 21 Alessio D. Antonio sacerdote Nicola e Pietro fu Giuseppe di S. Pietro lire 29 33 - 8 8 51 D'Alitto Francesco, Cono e Gaetano fu Nicola di Teggiano lire 7 14 - 9 10 71 Ammaccapane Antonio di Pasquale di S. Arsenio lire 2 24 - 10 11 74 Ammaccapane Tomaso fu Antonio id. lire 2 45 - 11 12 75 Lavecchia Maria tutrice dei minori figli del fu Amodio Angelo lire 4 88 - 18 19 1862 Alessio Carminella fu Luigi lire 1 47 - 19 20 1417 Adamo Isabella moglie di Antonio Procaccio eredi di Pietro lire 3 71 - 22 23 1488 Alessio Paolo fu Giuseppantonio lire 14 98 - 23 24 1489 Alessio Pietro fu Domenico lire 4 69 - 24 25 1491 D'Andrea D. Pietro e D. Giuseppe fu Arsenio di Sant'Arsenio lire 4 48 - 26 27 1562 Amodeo Francesco fu Giuseppe lire 15 54 - 27 28 1636 Alessio Giuseppe eredi di Angiolo lire 10 99 - 28 29 1642 Cardiello Caterina vedova lire 3 08 - 29 30 1642 Cardiello Luigia tutrice dei minori del fu Amodeo Pietro L 0 98 - 30 31 1653 Amodeo Giuseppe fu Angelantonio lire 0 98 - 32 33 1668 Alessio Francesco fu Felice e Pietro di Lucia coniugi lire 2 10 - 33 33 1691 Adamo Filippo fu Domenico L. 2 31 - 34 35 1763 Alessio Rosario fu Pietro L 11 20 - 35 35 1789 Amodeo Agnese, Francesco e Nicola L. 6 74 - 36 37 1787 Giallorenzo Cecilia erede di Amodeo Vito L 10 62 - 37 38 1820 Angelone Agnese fu Sebastiano L. 9 22 - 39 40 115 Barone Feliciano fu Pietro L. 3 71 - 41 42 125 Benedetto Anna Antonia maritata con Valentino Pasquale lire 0 70 - 43 44 136 Benedetto Francesca vedova L. 0 42 - 44 45 140 Benedetto Pasquale ed Anna Rosa L. 4 62 - 46 47 158 Benedetto Rachele fu Michele L. 5 74 - 51 53 192 Bruno Giuseppe fu Antonio L. 23 80 - 52 54 306 Benedetto Antonio e Giuseppe fu Paolo L. 3 57 - 54 56 1492 Bracco Arsenio e Gelsomina fu Pietro L. 7 21 - 57 57 1630 Bracco Arsenio fu Giuseppe L. 7 63 - 56 58 1631 Brigante Donato fu Giorgio L. 0 70 - 57 59 1663 Bracco Francesco di Arsenio di S. Rufo L. 2 52 - 58 60 1730 Bracco Giovanni di Antonino L. 4 06 - 59 61 1770 Benedetto Rosario di Francesco L. 8 96 - 60 62 200 Caggiano Bruno fu Bruno L. 0 84 - 61 63 203 Caggiano Rosario fu Bruno lire 1 68 - 69 71 234 Guizarri Vincenzo ed Antonio L. 19 85 - 71 73 305 Tierno Maddalena ed Angelo eredi di Civita Cosmo L. 29 96 - 72 74 252 Cardiello Angelo fu Domenicoantonio L. 13 46 - 73 75 253 Cardiello Angiolo fu Domenico L. 4 55 - 74 76 256 Cardiello Domenico fu Arsenio L. 18 20 - 75 77 260 Cardiello Angelo Cacciafumo L. 10 64 - 82 84 300 Giliberti Pasquale fu Pietrantonio L. 4 06 - 84 86 317 Coiro Angelo fu Luca di S. Arsenio L. 5 18 - 86 88 325 Galletti Cecilia e Francesco di Teggiano L. 59 85 - 87 89 327 Como Pietro, Filomena ed Antonio eredi del fu Giuseppe L 15 47 - 90 92 310 Mela Giuseppe, Pasquale, Francesco, Angela Rosa fu Felice eredi Cornetti L. 5 04 - 93 95 352 Costa Antonio fu Pietro Dillo L. 6 86 - 94 96 354 Costa Pasquale fu Carlo L. 5 60 - 96 98 364 Costa Gennaro fu Gennaro L. 7 28 - 97 99 347 Costa Giuseppe fu Arsenio L. 0 63 - 98 100 369 Costa Giuseppe fu Filippo L. 1 96 - 99 101 371 Costa Maria moglie di Nicola Maliandi di Polla, e Costa Nicoletta moglie di Viscardi Pietro di S. Pietro L 1 68 - 100 102 373 Costa Pietro Nicoletta fu Luigi L. 10 57 - 101 103 379 Costa Pasquale fu Filippo L. 0 28 - 102 104 382 Costa Giovanni fu Michele L. 7 00 - 103 105 385 Costa Pietro, Biagio e Carlo fu Sebastiano L. 27 09 - 104 206 1278 Fiorenzano Candido domiciliato Napoli erede di Carimando Antonio L. 11 30 - 105 107 216 Capaccio Raffaele e Francesco fu Vito L. 13 23 - 107 109 1817 Costa Giovanni di S. Arsenio L. 2 17 - 109 111 1325 Costa Nicola fu Arsenio L. 12 04 - 111 113 1855 Cafaro D. Antonio fu Pasquale di S. Arsenio L. 40 18 - 112 114 1382 Cardiello Nicola fu Arsenio L. 1 82 - 114 116 1422 Cioiro Antonio fu Agostino id. L. 1 01 - 115 117 1478 Cardiello Antonio, Maria Quagliariello vedova e tutrice L. 5 00 - 119 121 1622 Cardiello Francescantonio fu Nicola L. 7 07 - 120 122 1616 Camera Raffaele fu Gerardo L. 1 90 - 123 125 1639 Cardiello Francesco di Pietrantonio L. 3 57 - 124 126 1640 Costa D. Francesco D. Antonio fu Domenico L 23 94 - 125 127 1656 Costa Chiara fu Arsenio di S. Arsenio lire 1 14 - 127 129 1682 Farinella Vincenzo tutore dei minori figli del fu Carimando Damiano Polla L 15 33 - 128 130 1687 Cardiello Francesco fu Nicola e Quagliariello Rachele vedova tutrice L. 2 52 - 129 131 1696 Carimando Angelo di Luigi S. Arsenio L. 2 45 - 131 132 1720 Coiro Nicola fu Giambattista id. L. 1 40 - 132 133 1735 Coiro Giuseppe fu Francesco sacerdote L. 4 76 - 133 134 1818 I debitori segnati al num. 115 L. 3 15 - 134 135 1730 Costa D. Giuseppe fu Francesco L. 101 15 - 135 136 1762 Camera Domenico fu Giuseppe L. 0 98 - 136 137 1821 Costa Gioambattista L. 3 43 - 137 138 1845 Costa Giovanni fu Michele lire 4 76 - 138 139 1748 Capaccio Pietro di Vito L. 0 42 - 139 140 1545 Cardiello Francesco fu Giuseppe L. 4 41 - 141 142 1767 Cardiello D. Angelo Francesco ed Arsenio eredi di Copaccio Pietro L. 1 82 - 143 144 408 Perez, Navarrete Duchessa Isabella, e Principe Caracciolo Michele di Napoli Vico Pellegrino a S. Paolo num. 17 L. 42 07 - 155 156 479 Franco D. Arsenio fu Antonio di S. Arsenio lire 12 88 - 156 157 480 Franco Vincenzo fu Arsenio lire 7 07 - 158 159 1197 Franco Paolo fu Angelo Toja lire 0 21 - 159 160 1361 Flora Domenico fu Sebastiano L. 0 98 - 161 162 1423 Pandolfo Antonia erede di Franco Luigi lire 1 12 - 162 163 482 Graziano Sebastiano fu Pietro L. 2 44 - 163 164 496 Giallorenzo Angelo erede di Giuseppe L 12 74 - 167 168 529 Giulio Pietrantonio fu Scipione L. 4 41 - 168 169 530 Detto per Giulio Scipione lire 2 94 - 169 170 531 Giulio Nunziato, Donato e Pietro fu Vito L. 3 85 - 170 171 534 Graziano Francesco fu Antonio lire 17 50 - 171 172533 Detto per Graziano Antonio L. 8 04 - 172 173 550 Graziano Francesco e Giuseppe fu Carmine L. 17 29 - 173 174 512 Graziano Nicola fu Nicola L 1 19 - 174 175 1281 Guizarri Pietro, Nunziato e Luigi fu Giuseppe L. 2 24 - 175 176 1334 Gilliberti D. Luigi fu Carlo S. Arsenio L 11 55 - 176 177 1341 Giulio Nunziato fu Vito L. 8 68 - 177 178 1400 Detto per Giulio Anna Rosa L. 9 38 - 178 179 1401 Giulio Nunziato per Giulio Giuseppantonio L. 11 32 - 180 181 148 Giulio Giuseppantonio fu Paolantonio L 9 24 - 181 182 1611 Giallorenzo Giovanni Monteleone L. 8 05 - 182 183 1612 Giallorenzo Agostino fu Carmine L. 2 73 - 183 184 1618 Giallorenzo Salvatore fu Francesco L. 8 47 - 184 185 1632 Giallorenzo Antonio fu Pietro L. 1 19 - 185 186 1742 Graziano Agnese fu Carmine L. 4 55 - 186 187 1078 Giallorenzo Francesco fu Pietro, barilaio L. 7 98 - 187 188 1788 Graziano Giuseppe fu Pietro L. 3 75 - 188 189 1807 Giallorenzo Giuseppe fu Pietro L. 0 84 - 189 190 1812 Giulio Donato fu Vito L. 6 51 - 190 191 581 Ippolito Domenico ed Arsenio fu Francesco, S. Arsenio L. 4 97 - 192 193 1444 Ippolito Maria fu Sebastiano di S. Arsenio L. 9 58 - 193 194 1447 Ippolito Giovanni fu Sebastiano ivi lire 17 78 - 194 195 1445 Ippolito Luigi fu Sebastiano ivi lire 11 06 - 195 196 1450 Ippolito Arsenio fu Giuseppe lire 24 78 - 199 200 1669 Cesaro Vincenzo erede di Jannelli Nicoletta lire 6 65 - 200 201 1635 Ippolito Morano fu Vito sarto S. Arsenio L. 9 17 - 202 203 1752 Jannelli Donata moglie di Pagano Raffaele lire 13 03 - 204 205 1782 Ippolito Luigi fu Lorenzo S. Arsenio lire 0 49 - 208 209 630 Lopardo Nicola fu Angelo lire 2 44 - 209 210 633 Lopardo Elena vedova L. 3 63 - 210 911 638 Lopardo Arsenio fu Michele lire 6 02 - 212 213 1623 Lopardo D. Pasquale erede di Giuseppe lire 36 96 - 213 214 1635 Liverti Pietro fu Domenico lire 6 44 - 214 215 1705 Lopardo Francesco fu Vitantonio lire 3 08 - 217 218 669 Maliandi Giuseppe fu Alessio lire 32 31 - 220 221 713 Mangieri D. Cono fu Francesco S. Rufo L. 6 72 - 221 222 715 Mangieri Francesco Saverio Felice ed Antonio eredi di Gabriele lire 9 75 - 222 223 723 Mangieri D. Giuseppe fu Urbano S. Rufo L. 6 93 - 223 224 725 Mangieri Carminantonio fu Giuseppe di Pio lire 3 71 - 224 225 728 Mangieri D Felice fu Giuseppe L. 14 07 - 226 227 753 Mangieri Nicola fu Giuseppe S. Arsenio lire 1 68 - 227 228 766 Mangieri Antonio e Elisabetta fu D. Nicola lire 2 03 - 228 229 764 Mangieri Anna moglie di Pietro Setaro e Mangieri Pasquale fu Lazzaro eredi di Mangieri Pasquale fu Vito lire 3 85 - 230 231 812 Marmo D. Daniele fu Nicola S. Rufo lire 11 69 - 232 233 830 Mastrangelo Filomena e Maria fu Antonio lire 1 68 - 233 234 863 Mastrangelo Pietro fu Giovanni lire 0 84 - 234 235 857 Mastrangelo Maria Rosa fu Vitantonio lire 0 98 - 235 236 868 Di Matteo Bruno fu Nicola lire 51 10 - 236 237 873 Mele Pasquale Giuseppe Angela Rosa fu Felice lire 6 72 - 237 238 877 Mele Maria ed Antonio eredi di Luigi lire 3 15 - 238 239 878 Mele Luigi e D. Felice, S. Arsenio lire 0 93 - 242 243 887 Miele D. Pietro sacerdote lire 19 74 - 243 244 893 Miele Giovanni erede di Sebastiano lire 6 93 - 244 245 894 Miele D. Pietro e D. Francesco, Raffaele e Pasquale fu Giovambattista lire 204 94 - 245 246 896 Miele Luigi fu Pietro lire 13 58 - 246 247 900 Mascarelli Arsenio arciprete lire 6 16 - 247 248 1175 Mele Domenico fu Francesco S. Arsenio lire 35 - 249 250 1383 Matteo Pietro fu Nicola lire 12 95 - 250 251 1407 Miele Giuditta fu Domenico lire 0 49 - 251 252 1434 Mangieri Antonio fu Gaetano Melillo lire 3 15 - 252 253 1439 Mangieri Arcangelo fu Antonio lire 1 68 - 255 256 1425 Di Benedetto Maria erede di Mangieri Evangelista lire 16 10 - 256 257 1498 Mele Giulio Domenico erede di Mele Luisa lire 9 94 - 257 258 1561 Mangieri Francesco fu Nicola lire 1 08 - 258 259 1519 Mastrangelo Luigi fu Pietro Caprone lire 5 88 - 259 260 1592 Mele D. Maria Rosa fu Antonio di S. Arsenio lire 81 e 48 centesimi - 263 264 1397 Mele D Domenico Giulio fu Francesco L. 36 54 - 265 266 1601 Mele Giovanni Antonio fu Simone lire 4 41 - 266 267 1610 Mangieri Giambattista fu Francesco lire 5 81 - 267 268 1824 Marmo Francesco di Angelo lire 6 e cent. 2 - 268 269 1440 Mangieri D. Francesco Saverio fu Giuseppe lire 73 40 - 269 270 1617 Mangieri Giuseppe di D. Pasquale lire 24 43 - 271 272 1629 Mastrangelo Francesco fu Pietro lire 3 92 - 272 273 1650 Mangieri Domenico fu Antonio lire 1 82 - 273 274 1654 Mastroberti Teresa e Serafina moglie di Cardiello Francesco e Quagliariello Antonio lire 0 70 - 274 275 1686 Mangieri Pietro fu Fortunato lire 3 64 - 276 277 1739 Mangieri Antonio fu Rocco lire 0 84 - 277 278 1737 Maliandi D. Nicola di Giuseppe lire 9 38 - 278 279 1773 Mangieri Giuseppe fu Francesco lire 3 57 - 279 280 1783 Mangieri Antonio di Francesco lire 0 28 - lire 280 281 1823 Dalessio D. Andrea e Rosario eredi di Lardo Carmela lire 22 82 - 281 282 910 Pandolfi Carmine S. Arsenio lire 0 93 - 287 288 998 Perillo Pasquale fu Filippo lire 0 49 - 290 291 941 Pica Antonio fu Donato lire 3 15 - 292 293 960 Procaccio Anna Rosa lire 5 67 - 293 294 962 Procaccio Giuseppe fu Biase lire 6 02 - 297 298 1393 Petrone Nicola fu Celerino lire 19 74 - 298 299 1411 Pepe Antonio fu Francesco S. Arsenio lire 10 99 - 299 300 1413 Procaccio Antonio e Mastrangelo Filomena vedova e tutrice dei minori lire 2 24 - 300 301 1576 Pandolfi Andrea erede di Luigi lire 0 84 - 301 302 1704 Petitto Vito fu Felice lire 2 17 - 302 303 1721 Pecora Nicola fu Francesco S. Arsenio lire 0 35 - 303 304 1727 Pignata Antonio di Nunziato di S. Arsenio lire 2 45 - 304 305 1759 Pepe Antonio di Giuseppe S. Arsenio lire 1 54 - 305 306 1769 Petrone Nicoletta lire 23 45 - 306 307 1828 Pandolfi Francesco fu Carmine lire 1 01 - 308 309 968 Cardiello Cantore Angelo erede di Quagliariello Angelo lire 3 43 - 310 311 973 Quagliariello Pietro fu Angelo lire 24 15 - 311 312 977 Quagliariello Rachele erede di Antonio lire 1 54 - 312 313 933 Quagliariello Felice fu Massimo lire 6 68 - 314 315 1105 Quagliariello Domenico e Pietro fu Sebastiano lire 36 68 - 315 316 1013 Quagliariello Pietro fu Vito lire 11 90 - 317 318 1325 Quagliariello Nunziato fu Carmine lire 2 31 - 318 319 1375 Quagliariello Filippo fu Nunziato alias Cacapiello lire 1 82 - 319 320 1469 Quagliariello Filippo e Domenico fu Gerardo lire 1 47 - 320 321 1101 Quagliariello Antonio fu Angiolo Cervellino lire 11 83 - 321 322 342 Quagliariello Rachele fu Pasquale di Michele Angelone lire 2 03 - 322 323 1701 Cardiello Angelo tutore dei minori figli di Quagliariello Donata lire 5 81 - 323 321 1716 Quagliariello Vitantonio fu Onofrio lire 0 63 - 324 325 1743 Quaranta Domenico fu Gaetano lire 1 19 - 325 326 1714 Quagliariello Anna Maria e per essa suo figlio D. Antonio Jannelli lire 0 84 - 326 327 1761 Quagliariello Giuseppe fu Carmine lire 2 24 - 327 328 1016 Rofrano Nicola fu Luca S Arsenio lire 9 80 - 328 329 1028 Ricotta Domenico fu Costanzo lire 0 49 - 329 330 1811 Ricotta Bruno fu Pietro lire 7 14 - 330 331 1038 Romaniello Domenico fu Michele lire 14 77 - 331 332 1024 Ricotta Giuseppe erede di suo zio lire 4 97 - 332 333 1026 Ricotta Maria e Rachele lire 3 15 - 333 334 1028 Romaniello Angelo fu Francesco L. 0 63 - 334 335 1718 Ragognetti Angelo fu Gerardo lire 0 63 - 335 336 1042 Romano Giovanni e Luigi fu Nicola lire 1 19 - 336 337 1045 Cassa Matteo fu Andrea lire 3 57 - 337 338 1046 Rosa Filomena e Pietro lire 0 49 - 338 339 1048 Rosa Vittoria fu Francesco Follecchia lire 0 82 - 339 340 1320 Rossi D. Raffaele fu Arsenio Sacerdote S. Arsenio lire 1 40 - 340 341 1520 Romaniello Anna moglie di Mastroberti Rosario e Rosa moglie di Mangieri Pasquale lire 1 40 - 341 342 1602 Romaniello Angelo fu Francesco lire 4 69 - 342 343 1791 Franco Giuseppa e Varuzzi Cretina lire 1 19 - 343 344 1806 Ricotta Angelantonia vedova di Mastrangelo Nicola lire 5 04 - 344 345 1808 Ricotta Maria e Rachele lire 8 68 - 345 346 1090 Setaro Luigia fu Angelo lire 3 85 - 346 347 1091 Petrone Gaetano per Setaro Angelo lire 9 17 - 347 348 1092 Setaro Domenico fu Angelo lire 3 01 - 348 349 1098 Setaro Anna Rosa lire 2 45 - 350 351 1116 Spinelli Luigia fu Andrea lire 2 03 - 351 352 1119 Spinelli Angelo fu Antonio lire 18 41 - 352 353 1136 Spinelli Sebastiano fu Giovanni lire 8 89 - 354 355 1155 Spinelli Nicola fu Antonio economo lire 11 83 - 358 359 1163 Spinelli Paolo e Nicola eredi di Pannuzio lire 17 29 - 359 360 1165 Spinelli Pasquale, Pietro, Luigi fu Michele lire 1 54 - 360 361 1166 Spinelli Antonio fu Vito lire 7 77 - 361 362 1177 Miele Don Pietro, Don Francesco, Don Raffaele, Margherita e Giuseppe eredi di Spinelli Stefano lire 35 49 - 364 366 1338 Spinelli Angela fu Francesco lire 6 72 - 366 368 1377 Setaro Feliciantonio lire 6 79 - 369 371 1559 Spinelli Concetta di Bartolomeo lire 10 50 - 370 372 1572 Setaro Michelangelo fu Pietro lire 13 86 - 371 373 1174 Setaro Caterina fu Antonio lire 1 47 - 372 374 1590 Spinelli Giuseppe fu Arcangelo L. 30 73 - 376 378 1181 Spinelli Pietro dico Cardiello Pietro fu Francesco erede di Spinelli Teresa lire 11 31 - 377 379 1620 Setaro Giuseppe fu Filippo lire 10 29 - 378 380 1671 Spinelli Luigi fu Pietro lire 26 81 - 379 381 1674 Spinelli Maria fu Antonio di S. Arsenio lire 10 92 - 380 382 1675 Spinelli Maria di Paolo moglie di Marmo Vincenzo S. Rufo lire 12 53 - 381 383 1703 Setaro Pietro fu Filippo lire 7 77 - 383 385 1717 Santaluce Giovanni fu Pasquale lire 2 03 - 385 387 1775 Spinelli Pietro fu Giuseppe lire 1 40 - 386 388 1776 Spinelli Maria fu Pietro, Paolone lire 1 05 - 387 389 1779 Spinelli D. Simone fu Francesco lire 3 71 - 388 391 1781 Spinelli D. Domenico fu Francesco lire 5 32 - 390 392 1801 Sorge Arsenio fu Domenico lire 0 98 - 391 393 1823 Setaro Domenico fu Angelo lire 2 03 - 392 394 1820 Spinelli Antonio fu Pasquale lire 4 20 - 393 395 1830 Stasio Raffaele di Ciro S. Arsenio lire 5 74 - 395 397 1197 Tierno Pasquale dico Angelo e Giovanni fu Arcangelo lire 2 10 - 396 398 2202 Spinelli D. Nicola economo lire 11 34 - 397 399 1209 Tierno Giuseppe fu Gennaro lire 9 17 - 398 400 1212 Tierno Giambattista fu Antonio lire 4 06 - 399 401 1220 Tierno Antonio fu Pasquale lire 27 96 - 400 402 1224 Tierno D. Andrea e Simone lire 29 54 - 401 403 1291 Tierno Angelarosa fu Pietro lire 2 73 - 403 405 1462 Torre Giuseppe fu Giuseppe lire 5 67 - 401 406 1508 Bastolla Maria vedova di Torre Pietro lire 4 86 - 405 407 1614 Tierno Nicola fu Giuseppe lire 11 55 - 406 405 1669 Tierno Sebastiano fu Giuseppe lire 6 16 - 409 411 1900 Tierno Luigi fu Francesco lire 5 78 - 410 412 1709 Tierno Francesco fu Angelo lire 1 68 412 414 1750 Tierno Angelo fu Vitantonio lire 10 78 - 414 416 1210 Boscardi Nicola fu Biase lire 12 88 - 417 419 1258 Biscardi Angelantonio fu Pietro lire 5 25 - 418 420 1319 Vassallo Carmine fu Nicola lire 9 98 - 420 422 1840 Quagliariello Massimo fu Francesco lire 1 12 - 421 423 1841 Costa Sebastiano fu Gennaro lire 2 24 - 422 424 1842 Costa Giovanni fu Gennaro lire 2 78 - 429 431 1950 Mangieri Maria Rosa fu Pasquale lire 3 57 - 431 433 1853 Cardiello Maria di Pietrantonio lire 1 82 - 435 435 1855 Costa Maria fu Nicola lire 3 22 - 434 436 1856 Quagliariello Concetta lire 2 87 - 435 437 1857 Quagliariello Pasquale fu Francesco e per esso suo figlio Francesco lire 1 61 - 436 438 1858 Quagliariello Rosina fu Pasquale lire 2 12.

Debitori citati nelle forme ordinarie.

121 121 692 Pellegrino Giovanni Filomeno e Vincenzo fu Pasquale lire 126 83 - 278 278 1364 Detti Pellegrino lire 92 68. Domiciliati Detti Pellegrino in S. Rufo, 368 370 1445 Spinelli Paolo fu Bartolomeo lire 306 25 - 275 276 1723 Miele Pasquale fu Giambattista lire 3 94.

Domiciliati in S. Pietro al Tanagro

Si offre la comunicazione di detto ruolo esecutivo, e di ogni altro documento diretto a giustificare l'azione promossa, dichiarando che per la istante procedura presso detto tribunale il suindicato procuratore esercente signor Natelli colla doppia divisa.

Salvo espressamente ogni altro diritto, ragione, errore di calcolo, omissione di partite, e di bonificare loro tutto ciò che si giustificasse di avere pagato in conto.

Dichiaro pure che nei comuni di S. Rufo e S. Pietro al Tanagro nello stesso sottoscritto giorno ho affisso nelle rispettive porte esterne dei municipi avviso a tutti i debitori per la eseguita citazione a pubblici proclami, a comparire e per lo oggetto sopra espressato dandovi la maggior possibile pubblicità.

Dal presente atto ne ho lasciato copie dopo da me firmate ai detti Pellegrino in S. Rufo, Spinelli Miele Pasquale in S. Pietro al Tanagro nella parte ai medesimi relativa, consegnandole nei rispettivi domicili reali a persone loro famigliari capaci a ricevere.

E per ultimo ho chiuso il presente atto del quale ne ho lasciato due copie compresa la deliberazione, che dopo da me firmate previa richiesta, le ho consegnate al detto signor Natelli, onde effettuarne la inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale degli annunzi giudiziari della provincia a sensi dell'art. 146 procedura civile, e mi sono sottoscritto, oggi in S Rufo e S. Pietro al Tanagro colla continuazione oggi ventidue dicembre 1871.

Specifica in totale lire 65 40.

ANNIBALE GUARIGLIA usciere.

Copia per la inserzione.

147 L'usciere A. GUARIGLIA.

Citazione per pubblici proclami.

Al signor cavaliere presidente del tribunale civile di Sala Consilina.

A dì 14 dicembre 1871.

Si comunichi al Pubblico Ministero per le sue conclusioni per quindi farne rapporto dal signor giudice Natale.

Il presidente firmato A. Motta.

L'Amministrazione Generale di bonificamento incardinato al Ministero dei pubblici lavori, ed al contenzioso finanziario, rappresentato dal signor prefetto di questa provincia Giuseppe Belli, domiciliato col suo ufficio in Salerno, ed elettivamente in quello del procuratore esercente, che espone:

L'Amministrazione suindicata per le antiche leggi, e pel decreto del 11 dicembre 1855, n. 2143, e successive disposizioni governative trovasi nel pieno dritto di riscuotere una tassa territoriale di questo Vallo, per i beni soggetti a bonificamento;

Che circa 8000 contribuenti degli undici Comuni del Vallo sottoposti a tali corrisponsioni, che sono il Comune di Sala Consilina, Atena, Polla, S. Arsenio, S. Pietro, S. Rufo, Teggiano, Sassano, Buonabitacolo, Padula e Montesano, la debbono per gli anni 1860 al 1866 nella cifra complessiva di circa lire centoduemila, e si trovano i debitori ascritti nei ruoli esecutivi;

Questi con l'elasso di un biennio han perduta la forza esecutiva, perchè è parificata la detta corrisponsione a a quella del tributo diretto verso lo Stato, e quindi compete l'azione ordinaria a norma dell'art. 71 procedura civile;

E riuscendo difficile e di grave dispendio la citazione nei modi ordinari ai singoli debitori, tanto per varietà di domicilio, che per la quantità di reddenti, prega il tribunale a concedergli l'autorizzazione di poterli citare mediante pubblici proclami a norma dell'articolo 146 procedura civile, e farà giustizia.

Sala Consilina, 14 dicembre 1871.

Vincenzo Natelli, procuratore.

Il Pubblico Ministero,

Letto il presente ricorso,

Osservato che tornerebbe un poco difficile la citazione nei modi ordinarii a tutti i debitori della tassa territoriale verso l'Amministrazione di bonificamento, si per il loro numero, si per i luoghi diversi, nei quali hanno il loro domicilio;

Visto l'articolo 146 del Codice di procedura civile;

Chiede,

Che il tribunale autorizzi l'Amministrazione di bonificamento a procedere alla citazione per pubblici proclami di tutti i contribuenti della tassa territoriale, da eseguirsi con la inserzione della medesima nel *Giornale Ufficiale del Regno* e in quello degli annunzi giudiziari della provincia, con la notificazione della forma ordinaria a taluni dei contribuenti, da designarsi in ciascuno dei Comuni indicati, e con un avviso a tutti i debitori in genere d'affiggersi alle porte delle case dei Comuni medesimi.

Sala, 19 dicembre 1871.

Nappi a 20 dicembre.

Uniforme cav. Motta.

Natale e Conte.

Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Il tribunale civile di Sala Consilina,

Veduto il soprascritto ricorso cogli atti prodotti;

Veduta la requisitoria del Pubblico Ministero;

Attesochè molte essendo le persone che devono citarsi, che riesce sommamente difficile la citazione nei modi ordinari, epperò può autorizzarsi la chiesta citazione per proclami pubblici, ai sensi dell'art. 146 Codice procedura civile;

Letti gli articoli 146, 228, e seguenti Codice procedura civile, e 188 regolamento generale giudiziario;

Sulla relazione del giudice signor Natale all'uopo delegato;

In conformità della requisitoria del Pubblico Ministero,

Autorizza la citazione per pubblici proclami nella causa di cui si tratta per la udienza del diciotto marzo dell'entrante anno 1872, mediante inserzione della stessa nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, notificandosi nella forma ordinaria agli attuali possessori signor Andrea Bigotti, Francescantonio Bove e Giovan Vincenzo Pomarici domiciliati a Sala Consilina, Antonio e Raffaele Bellomo domiciliati in Atena, Pasquale Sacerdote e Nicola Gilliberti domiciliati a Polla, Giuseppe ed Antonio Costa domiciliati in Sant'Arsenio, Paolo Spinelli e Pasquale Miele domiciliati in S. Pietro al Tanagro, Giovanni Filomeno e Vincenzo Pellegrino domiciliati in S. Rufo, Francesco de Onestis ed Antonio Carrano domiciliati in Teggiano, Arcangelo e Dieco Ferri domiciliati in Sassano, Francesco Garbasio e Giuseppe Mancieri domiciliati in Montesano, Vincenzo Tepedino e Giuseppe Padula e Barone Giuseppe Picini Leopardi e Nicola Netti domiciliati in Buonabitacolo, affiggendosi alle porte delle case municipali di ciascun dei suddetti comuni in semplici avvisi a tutti i debitori in genere.

Deliberato nella camera di Consiglio dai signori cavalieri Motta Achille presidente — Natale Gennaro giudice, e Conte Giuseppe aggiunto giudiziario.

Oggi li 20 dicembre 1871 — Il presidente: Achille Motta — Giuseppe Vetere, cancelliere.

Specifica in totale lire sette — Vetere cancelliere.

Ad istanza dell'Amministrazione Generale di bonificamento rappresentata in questa provincia dall'attuale prefetto signor Giuseppe Belli domiciliato col suo ufficio in Salerno, nonchè ad istanza del medesimo nella espressata sua qualità, il quale pel presente giudizio elegge il suo domicilio in Sala Consilina nell'ufficio dell'avvocato finanziario signor Vincenzo Natelli.

Previa autorizzazione riportata dal tribunale civile di Sala Consilina, con deliberazione del 20 andante mese registrata con marca annullata alligata al presente atto originale.

Io Annibale Guariglia usciere presso il tribunale civile di Sala Consilina ove domicilio.

Ho dichiarato per pubblici proclami tanto agli individui compresi nel seguente elenco che a tutti gli altri possibili possessori di terreno soggetto a tassa o corrisponsione pel bonificamento di questo Vallo siano originarii intestatarii descritti in speciale catasto compilato nell'interesse dell'Amministrazione istante sulle basi dell'altro catasto provvisorio dello Stato e dei comuni, dai quali sono stati annualmente redatti i ruoli esecutivi; siano ai possessori attuali a qualunque titolo, e che fossero tenuti alla corrisponsione di che in seguito si terrà parola, quanto appresso.

Per effetto del decreto organico del dì 11 dicembre 1855, delle precedenti e successive disposizioni nei svariati rescritti e regolamenti, l'Amministrazione istante trovasi nel pieno ed incontestabile dritto di riscuotere una tassa o corrisponsione annuale in ragione di moggiatico sui terreni in questo Vallo sottoposti alle opere della bonifica, compresi in detto speciale catasto che in quello dello Stato; sicchè per ogni anno sulla base dei medesimi sonosi compilati i ruoli, e renduti questi esecutivi, le somme ivi annotate sono state riscosse con gli stessi mezzi coercitivi del tributo diretto verso lo Stato, e ciò dagli esattori fino al 1860, mentre dal 1867 tale cespite passò ai ricevitori demaniali.

Nell'intervallo dal 1860 al 1866 i debitori si resero morosi verso gli esattori, nel mentre la istante Amministrazione pel novello alveo succursale, e per le altre grandiose opere di bonificamento ha assunto degli impegni, e taluni danneggiati han finanche spinto dei giudizii contro la istante.

È non men vero che per le nuove leggi gli anzidetti ruoli hanno perduta la forza esecutiva ed il privilegio sancito dagli articoli 1957 e 1972 del Codice civile; nondimeno però sono rimasti titoli valevoli a giustificare la ragione di credito con l'azione esperibile in conformità degli articoli 71 e 84 di procedura civile. - Al seguito di tali dichiarazioni ho parimente citato per pubblici proclami tutti gli individui debitori della istante, quali possessori che intestatari dei beni soggetti a tasse di bonifica come sopra, e specialmente quelli indicati nell'elenco con le corrisponsioni o tasse rispettivamente dovute e conservate per sette anni, cioè dal 1860 al 1866, nonchè gli altri individui sotto indicati e dal tribunale designati con detta deliberazione nelle forme ordinarie con la stessa prescritte, a comparire tutti davanti al lodato tribunale civile di Sala Consilina all'udienza che dallo stesso sarà tenuta nel solito locale il mattino del 18 marzo entrante anno 1872 - Ad oggetto di sentirsi condannare con sentenza munita di clausola provvisionale nonostante appello a pagare in favore della istante Amministrazione le somme rispettivamente dovute e quelle designate nel sottoscritto elenco, ammontare di sette annate di tassa o corrisponsione gravitante sui beni da essi posseduti e descritti nei numeri rispettivi del ruolo esecutivo del catasto della bonifica, e dell'altro provvisorio dei comuni, cioè dal 1860 al 1866. - Condannarsi dei pari agli interessi legali da oggi in poi ed alle spese tutte del giudizio col compenso all'avvocato in causa, e ciò per capi ed in proporzione del rispettivo debito.

ELENCO

dei debitori ascritti nel ruolo esecutivo, e degli altri possessori citati a comparire come sopra.

INTESTAZIONE. — Articoli: 1° del Ruolo esecutivo; 2° del Catasto della bonifica; 3° del Catasto provvisorio. — Cognome, nome e paternità degli intestatari e dei debitori attuali. — Debito 1860 al 1866.

Possessori nel comune di S. Arsenio, debitori.

10 10 20 Amabile Arsenio fu Antonio lire 4 61 - 11 11 21 Amabile Arsenio fu Felice lire 26 67 - 17 17 31 Cafaro D. Antonio per Amabile Luigi lire 2 59 - 19 19 34 Cavallo Maddalena per Amato Angelo lire 4 27 - 20 20 37 Amato Nicola fu Antonio lire 3 22 - 22 22 48 Costa Salvatore per Amato Giuseppe lire 3 55 - 23 23 52 Amato Arsenio ed Antonio fu Luigi lire 5 39 - 26 26 56 Amato Arsenio ed Antonio fu Pietro lire 2 10 - 27 27 57 Amato Raimondo e per esso i figli Sebastiano, Arsenio e Saverio lire 6 57 - 29 29 62 Amato Domenico fu Vitantonio lire 0 91 - 30 30 65 Manapani Silvestro fu Antonio lire 11 55 - 32 32 70 Manapano Silvestro eredi di Pasquale suo zio lire 19 41 - 33 33 72 Manapani Tommaso e Pietro fu Tommaso lire 10 15 - 34 34 76 D'Andrea D. Pietro fu Antonio lire 60 10 - 35 35 78 D'Andrea Pietro fu Antonio eredi di Giuseppe medico lire 20 19 - 37 37 80 Angiolillo Arsenio fu Gaetano lire 1 47 - 39 39 47 Cafaro D. Antonio per Armagno Arsenio lire 1 47 - 40 40 92 Coiro Nicola per Armagno Nicola lire 4 01 - 58 58 166 Bissotti Angelo fu Michelangelo eredi di Giovanni lire 4 13 - 59 59 168 Detto eredi di Giuseppe lire 55 49 - 65 65 191 Guizar Giuseppe e Mangieri Antonio eredi di Gardielli Antonio lire 70 - 69 69 203 D'Andrea D. Pietro e D. Giuseppe fu Arsenio per Cardiello Domenico lire 1 47 - 70 70 208 Spinelli D. Paolo Pietro ed Arsenio per Cordielli Michele lire 1 79 - 71 71 214 Fiorenzano D. Candido Napoli per Carimando Antonio lire 123 75 - 79 79 231 Gilliberti D. Pasquale per Gilliberti Filippo lire 2 87 - 82 82 237 Tierno Angelo e Costa D. Antonio e D. Francesco per Civita lire 6 19; 83 83 240 Coiro Antonio fu Agostino lire 7 91; 85 85 245 Coiro Antonio fu Lorenzo lire 1 05; 89 89 249 Coiro Felice Giovanni erede di Daniele lire 7 49; 91 91 254; Coiro D. Giuseppe fu Franc. L. 10 45; 92 92 245 Detto erede di Gaetano lire 0 28; 93 93 258 Coiro D. Luigi e Nicola erede di Giovan Battista fu Paolo lire 17 85; 96 96 261 Bissotti Angelo per Coiro Giuseppe lire 0 49; 97 97 262 Coiro Antonio fu Lorenzo lire 12 57; 98 98 264; Coiro Angiolo fu Luca lire 9 87; 99 99 266 Detto erede di Marcantonio lire 0 49; 101 101 270 Detto erede di Nicola lire 2 73; 104 104 276 Colletti D. Francesco e D. Cecilia erede di Tommaso lire 7 29; 110 110 287 Costa Giovanni fu Ambrogio e Melluso Rosa lire 8 12; 114 114 304 Costa Filippo fu Arsenio lire 2 03; 115 115 306 Costa D. Maddalena, D. Giuseppe e D. Rosa, la seconda moglie di D. Giuseppe di Andrea, e la prima di D. Giuseppe Mancieri di S. Pietro lire 46 83; 119 119 322 Costa D. Antimo, Sacco D. Giuseppe e Pessolano Antonio per Costa Michele lire 11 83; 122 122 325 Greco Antonio fu Lorenzo per Costa Pasquale lire 4 13; 123 123 328 Costa Pio fu Giuseppe lire 41 93; 124 124 330 Costa Sebastiano fu Pietro, Udillo lire 1 75; 130 130 341 Isabella Perez Navarrete, moglie del principe Caracciolo D. Michele Napoli lire 66 50; 135 135 356 Episcopo Arsenio Nicola fu Pietro erede di Luigi lire 9 94; 138 138 361 Episcopo Rocco fu Sebastiano lire 1 40; 142 142 360 Falce Pietro erede di Pietro suo zio lire 11 16; 146 146 380 Franco D. Luigi e Nicola fu Antonio lire 5 25; 147 147 381 Detti lire 48 37; 150 150 387 Franco Nicola ed Arsenio fu Antonio lire 24 41; 153 153 394 Gargano Pasquale fu Nicola lire 6 30; 159 159 418 Spinelli D. Paolo per Giulio Angelantonio lire 20 30; 160 160 419 Fiorenzano Giovanni di Candido di Napoli e Spinelli Angelo per Giulio Francesco lire 4 90; 166 166 431 Greco Arsenio e Luca fu Cono erede di Angelo lire 9 59; 168 168 434 Mastrangelo Nicodemo di S. Pietro per Greco Donato lire 40 06; 169 169 435 Greco Angelo, Domenico, Antonio, Sebastiano e Giuseppe fu Lorenzo lire 11 50; 170 170 436 Greco Matteo fu Nicola lire 1 96; 171 171 438 Greco Antonio fu Sebastiano lire 29 89; 172 172 445 Jannelli Antonio fu Michele lire 23 17; 173 173 451 Damanio dello Stato per Ippolito Anna lire 4 41; 175 175 453 Ippolito Antonio di Giuseppe lire 4 06; 176 176 454 Ippolito Antonio fu Lorenzo eredi di suo zio Antonio lire 9 10; 179 179 463 Ippolito Domenico, Arsenio e Sebastiano fu Francesco erede di Domenico lire 12 11; 180 180 464 Ippolito, Matteo, Arsenio e Domenico erede del zio Domenico lire 1 61; 184 184 483 D'Amato Angelo per Ippolito Giuseppe lire 1 75; 186 186 486 Ippolito Luigi fu Lorenzo lire 8 43; 187 187 488 Ippolito Angiola fu Luigi lire 8 65; 189 189 493 Ippolito Pasquale ed Anna fu Michelangelo lire 11 06; 191 191 496 Ippolito Angelo fu Nicola lire 17 78; 193 193 500 Farinella Vincenzo di Polla tutore dei minori figli di Carimando Domenico e questi per Ippolito Rachele lire 4 55; 199 199 510 Coiro Antonio fu Agostino per Ippolito Teresa lire 14 83; 200 200 511 Cafaro Antonio per Ippolito Teresa lire 1 19; 201 201 512 Ippolito Vito di Giuseppe lire 11 71; 203 203 519 Pandolfi Antonia per Lisi Angiola lire 5 25; 206 206 522 Sannullo Giovanni per Lisi Francesco lire 14 07; 209 209 526 Spinelli Paolo ed Alessio Andrea per Liverti Antonio lire 5 25; 210 210 539 Ricotta Bruno di S. Pietro per Maffeo Luigi lire 1 45; 216 216 560 Mancieri Gabbriele fu Giuseppe lire 7 49; 217 217 561 Mancieri D. Mattia fu Giuseppe lire 18 75; 220 220 565 Mancieri Gabbriele pel suo zio Mariano lire 3 50; 221 221 569 Mancieri D. Mattia erede di suo zio Mattia lire 8 61; 223 223 574 Mancieri Giuseppe ed Antonio fu Nicola lire 9 53; 228 228 589 Marinelli Giuseppe Berardino e Felice fu Celestino lire 2 45; 229 229 590 Marmo Angiolo lire 11 83; 231 231 593 Ricotta Giuseppe e Pietro Costa per Morrone Michele lire 1 75; 237 237 622 Rapuano Luca e Silvestro fu Giuseppe